

racsegna internazionale

Oggi la decisione ufficiale di Washington

ci
stre
ti pronti alla guerra di
edy? Tale, almeno, è in
il panorama offerto dai
anti dell'Europa occide
le di oggi, a pochi gior
la più grave crisi inter
nale del dopoguerra. E
pronti ad aumentare lo
di riarmo, a mettere
mpo una quantità sem
pi grande di forze con
ionali e di forze atomiche.
Italia, come al solito, è
ima linea, se si deve dar
to al senatore democri
Micare, che ha rappre
to il governo alla confe
parlamentare della Nato
ha iniziato i suoi lavori
a Parigi. Gli Stati Uniti
in particolare dichiarato
stre senatore — sono cor
te il partner più potente
nostra alleanza. Ma se
crisi di Cuba essi non
ero beneficiario dell'ap
io dei loro alleati atlant
dubbio che la reazione
tica sarebbe stata la stes
Questo dimostra in modo
ente l'interdipendenza che
a tra i paesi della al
za.
rebbe stato lecito atten
da parte di un rappre
ente del governo italiano,
rificazione critica sul per
della « interdipendenza »,
fosse altro per pure le
esse, di una migliore
tizzazione della alleanza,
mento caro, del resto, a
i dei governi democristia
che si sono succeduti in
a. C'è voluta la crisi di
che quando l'America
de, per la pace o per la
ra, i gruppi dirigenti de
ristiani non fanno che in
arsi. Su questo terreno
aggiamento italiano è peg
persino dell'atteggiamen
francese. Il ministro degli
di De Gaulle, infatti,
messo che il Patto atlant
sarebbe stato coinvolto
na guerra per Cuba. Ma
no ha fatto di questa con
zione un argomento per
terro nella vecchia tesi de
rale per una direzione a
dell'alleanza.
ntoni di una preoccupan
endenza a ignorare la le
e di Cuba — a ignorare,

Gli USA insisteranno sulle ispezioni a Cuba?

Adenauer parte per gli USA

U Thant tornerà all'Avana? - Le marine riunite a Londra respingono la richiesta americana di rinunciare agli scambi con i cubani

NEW YORK, 12. Il problema cubano attraverso una delicata fase interloquutoria. Una decisione ufficiale da parte americana sulla questione delle ispezioni internazionali da effettuare in territorio cubano è attesa per domani; ma già stasera — secondo fonti ufficiali — risultano che gli USA intendono insistere per i controlli « in loco ». Com'è noto, Fidel Castro vi si oppone, affermando che ispezioni di qualsiasi natura violerebbero la sovranità della Repubblica cubana. Numerosi delegati all'ONU ritengono anch'essi che gli Stati Uniti dovrebbero rinunciare ad insistere su tale richiesta, e contentarsi della raggiunta certezza che i missili sono stati sgombrati dall'isola.

Alle ore 11 (ora locale) Kennedy si è incontrato con Stevenson, MacCloy e Charles Yost, i tre rappresentanti americani che hanno condotto i negoziati all'ONU sulla crisi cubana. Da tale colloquio, appunto, dovrebbe scaturire una precisazione dell'atteggiamento ufficiale americano.

Più tardi il portavoce della Casa Bianca ha detto che la riunione è servita « ad una rassegna generale delle discussioni in corso all'ONU »; in ogni modo — ha aggiunto Salinger — « nessun cambiamento della politica americana risulterà da questa riunione ».

Successivamente — come si è detto — fonti ufficiali hanno affermato che gli USA insistono sul principio dei controlli « in loco » e sulla richiesta che siano evacuati da Cuba anche i bombardieri pesanti di fabbricazione sovietica (« Iluscin 28 », che sono in grado di trasportare eventuali bombe atomiche (di cui però nessun esemplare esiste nella isola).

Il vice segretario americano alla difesa Roswell Gilpatric, in un'intervista televisiva, ha affermato domenica scorsa che gli Stati Uniti « non potranno considerarsi completamente garantiti sull'effettivo smantellamento delle basi cubane fino a quando non saranno effettuate ispezioni sul posto da parte di una missione di osservatori internazionali ». Secondo altre voci circolanti a Washington e a New York, la posizione americana ufficiale non sarebbe tuttavia così rigida come la dichiarazione di Gilpatric sembrerebbe suggerire.

Per quanto riguarda il problema dei controlli sui navi sovietiche dirette a Cuba da parte di funzionari della Croce Rossa internazionale, il contrasto fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica è il seguente: il governo americano vorrebbe che le ispezioni si prolungassero per un periodo di trenta giorni, quello sovietico invece è disposto ad accettare solo un periodo molto più breve.

Dall'Avana si apprende che, contrariamente al previsto, i colloqui tra Mikolain e Fidel Castro non si sono chiusi. Non si esclude che la visita del vice premier sovietico a Cuba si prolunghi fino a sabato prossimo, per chiarire alcuni punti tuttora in sospeso. Mikolain e Castro hanno trascorso la fine di settimana nella regione di Matanzas, mentre i loro rispettivi collaboratori e consiglieri proseguivano all'Avana gli incontri per elaborare nei dettagli il programma di lavoro della settimana che si apre oggi, decisiva, forse, per la soluzione dei problemi che tuttora ritardano la soluzione della crisi.

Alcuni ritengono che sarà necessario un nuovo viaggio di U Thant all'Avana, per la prima volta da quando gli ultimi dettagli di un accordo, che potrebbe concretarsi proprio nella capitale cubana, attraverso conversazioni e contatti multilaterali fra tutti.

A Londra oggi è stata data notizia che la Camera internazionale per la marina mercantile ha respinto una proposta americana tendente a raccomandare alle organizzazioni marittime la rinuncia agli scambi commerciali con Cuba. La proposta era stata presentata dall'Istituto americano della marina mercantile e appoggiata dalla « Pacific American Steamship Association », e da ostes J. Lyas della Unione armatori greci.



STATON ISLAND (New York) — Avventura a lieto fine per quattro passeggeri di un piccolo aereo da turismo costretto ad un atterraggio di fortuna sull'acqua. Il pilota è stato salvato da un elicottero della marina americana (come si vede nella foto); i tre passeggeri da una lancia e da un elicottero della polizia. (Telefoto AP-«l'Unità»)

Prevista H sotterranea inglese

« L'esperimento è imposto da imprescindibili esigenze militari »

Nel Nevada

LONDRA, 12. Il ministro della difesa Peter Thorneycroft ha annunciato ai Comuni che l'inghilterra sta per effettuare un esperimento nucleare sotterraneo. L'esplosione dovrebbe avvenire nel postiglione del Nevada negli Stati Uniti.

Secondo il ministro « l'esperimento è imposto da imprescindibili esigenze militari ». Esso, sempre secondo Thorneycroft, non segnerà in alcun modo l'inizio di una nuova serie.

L'annuncio dell'esperimento inglese non può che complicare la prospettiva di pervenire ad un accordo sulla tregua nucleare.

A sua volta il portavoce del Foreign Office ha dichiarato che il governo britannico ritiene che l'impiego di apparecchi automatici di rilevamento non possa sostituire il controllo in loco di esplosioni atomiche sotterranee, nel quadro di un eventuale trattato sulla sospensione degli esperimenti nucleari.

Commentando il recente articolo della Pravda che annunciava una proposta in questo senso, il portavoce ha affermato che la questione di « stazioni di controllo sismico automatiche » (grasse scatole nere sigillate e munite di apparecchiature scientifiche, che verrebbero poste in località prestabilite per segnalare e distinguere gli esperimenti atomici sotterranei dalle semplici scosse telluriche), « è allo stadio ». La nostra reazione iniziale — egli ha proseguito — è che l'impiego di questi apparecchi potrebbe essere utile come complemento, ma mai come sostituto, dei mezzi da noi proposti per il controllo: esso, infatti, non potrebbe mai sostituire le ispezioni in loco ».

Oggi Adenauer ha ricevuto il senatore americano Jacob Javitt (repubblicano), presidente della commissione economica dell'Unione parlamentare della NATO. Incontrandosi col giornalista dopo l'incontro Javitt ha dichiarato che il cancelliere ha fornito ampie assicurazioni circa gli impegni della Germania federale per « la difesa di Berlino Ovest ».

Resta da parlare delle elezioni regionali nell'Assia (Quinto Land della Repubblica federale). Svoltesi ieri, esse hanno fatto passare i socialdemocratici dalla maggioranza relativa alla maggioranza assoluta in voti e in seggi (51 su 96), mentre i democristiani hanno subito un durissimo colpo: ottantacinquemila voti e quattro seggi perduti. In percentuale, i socialdemocratici sono passati al 50,9 per cento dei voti (regionali 1958: 46,9 per cento; federali 1951: 41,9 per cento); il partito di Adenauer è sceso la 28,8 per cento (1958: 32 per cento; 1961: 34,9 per cento) e dispone di soli 28 seggi. I liberali hanno guadagnato 50 mila voti e due seggi. La DFL (Unione tedesca per la pace), presentatasi per la prima volta alle elezioni del Land, ha raccolto 65.000 voti.

Al primo colpo d'occhio il tracollo della DC che impressiona: qui infatti i due milioni e mezzo di elettori hanno presentato alla CDU il conto degli abusi, delle illegalità, delle manomissioni dello Stato, degli scandali a catena, culminati nel colpo di mano contro la rivista di Amburgo.

Giuseppe Conato

Venezuela
Sparatoria tra agenti: cinque morti
CARACAS, 12. Cinque morti e tre feriti, tra cui il comandante Fernandez Rojas della guardia nazionale, sono stati uccisi dal ministero degli interni venezuelano — costituiscono il bilancio di una sparatoria scoppiata sabato a Carubana, villaggio dello Stato di Falcon, tra membri della guardia nazionale e della polizia municipale.

DALLA PRIMA

Forlanj — in questo spirito e con questa prospettiva ».

E' evidente che, nella pesante atmosfera contrassegnata dalle successive dichiarazioni di Moro e Colombo sulla linea dell'atlantismo più inerte, la dichiarazione di Forlanj ha avuto un effetto polemico pronunciato. Di sapore antidoroteo e in appoggio alla linea di Fanfani, sono stati anche altri passi del discorso. Forlanj ha apprezzato il « neutralismo » del PSI, interpretandolo in senso « critico » nel confronto con il PCI, e sottolineando che « il PSI riconosce di fatto alla alleanza atlantica una funzione di equilibrio ». Sul programma, Forlanj ha respinto tutte le critiche rivolte all'azione di Fanfani, « ingiustamente accusato di premere troppo l'acceleratore », e ha affermato che senza la « decisione vigorosa » di Fanfani e senza « la guida prudente ma ferma e tenace di Moro », « a questa ora troppi si sarebbero messi a sedere e altri, a furia di frenare, si sarebbero fermati ». Forlanj ha concluso richiamando il Consiglio nazionale al dovere di pronunciarsi sul governo, appoggiandolo.

Un discorso di sostegno a Fanfani, ma di (tono più pacato e compromissorio, aveva pronunciato anche l'on. Zaccagnini, presidente del gruppo parlamentare. Zaccagnini ha in sostanza definito « positivo » l'esperimento in corso. Sulle regioni egli ha invitato la DC « a non fidarsi sul quadro politico generale » e a contribuire concretamente per fare gli strumenti regionali nel senso voluto. « Il quadro politico », ha precisato — è tale da non consentirci di fermare né l'esperimento in corso né la presentazione delle leggi di attuazione da parte del governo ». Zaccagnini ha continuato poi affermando che la « cautela sperimentazione » con il PSI va continuata, ma « verificata » continuamente, poiché — egli ha precisato — « l'obiettivo non è l'incontro con i socialisti ma rendere un servizio al paese ». Per questi motivi, « non si può non provare la relazione di Moro ».

Anche negli altri interventi che hanno preceduto le conclusioni di Moro, era affiorata l'eco del vivace dibattito che, dopo l'urto Colombo-Fanfani, ha animato il Consiglio. Sull'argomento la linea di Fanfani, ha dichiarato che « non è lecito, alla luce del sole, subordinare l'attuazione della Costituzione a garanzie politiche. In questo modo noi ci presentiamo come coloro che vogliono deliberatamente ritardare l'istituzione delle regioni ».

La giornata conclusiva, è stata anche dominata da una febbrile attività di corridoio intesa a concordare la mozione finale. Riunioni di dorotei si sono ripetute per tutta la giornata, e numerosi sono stati gli incontri tra « fanfaniani », « basisti » e « sindacalisti ». Tagliati fuori dal vivo del dibattito sono apparsi in sostanza gli scelbani, i cui portavoce, tuttavia, hanno avuto modo di farsi ascoltare nelle riunioni « dorotee », dove tuttavia la linea « oltranzista » (sospensione dell'esperimento e rinvio delle regioni) è stata accantonata.

Da parte di Moro, d'altra parte, vi era stata già una presa di posizione mediatica. Subito dopo il discorso di Colombo, una nota ufficiosa distribuita da alcuni « dorotei », sottolineava che il Consiglio Nazionale avrebbe dovuto pronunciarsi favorevolmente sulla politica del governo. Da questa linea di sostegno alla posizione di Fanfani troppo scossa dai virulenti attacchi « dorotei », ha preso le mosse ieri il vicesegretario Forlanj, per riproporre al Consiglio Nazionale il dovere di un ap-

Direttore
MARIO ALICATA
Condirettore
LUIGI PINTO
Direttore responsabile
Taddeo Conca
Iscritto al n. 243 del Registro della Stampa di Roma. L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4855
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurino, 19. Telefon: Centralino numeri 4950351, 4950352, 4950353, 4950354, 4951251, 4951252, 4951253, 4951254, 4951255, 4951256. Telex: 320500. BUNAMENTI UNITA' (veicolo postale sul Conto corrente postale n. 1/29795) 6 numeri annuo 10.000, semestri 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 11.450, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 8 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 8.500, semestrale 4.400, trimestrale 2.330. RINASCITA: annuo 4.500, semestri 2.400, trimestrale 1.250. VIE NUOVE: annuo 4.500, 6 mesi 2.400; Estero: annuo 5.500, 6 mesi 3.000. VIE NUOVE + UNITA' 7 numeri 13.500. RINASCITA + VIE NUOVE + UNITA' 7 numeri 17.500. RINASCITA + VIE NUOVE + UNITA' 7 numeri 19.000. PUBBLICITA': Concorso-naria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità Italiana) Roma, Via del Parlamento 6, e sue succursali in Italia - Telefon: 688.941, 688.942, 688.943, 688.944, 688.945. (millimetri colonna): Commerciale: Cinema 1.200; Domestica 1.250; Necrologica 1.250; Necrologica Partecipazione L. 150+100; Domestica L. 150+100; Partecipazione L. 150+100; Legali 1.350. Stab. tipografico G.A.T.E. Roma - Via del Taurino, 19.

È CONVENIENTE

Un risparmio annuale di lire 2.500 ➤
nessuna differenza per conguaglio in caso di aumento del prezzo dei quottidiani ➤
il volume « IL ROSSO E IL NERO » in omaggio ➤
una bottiglia di « Stravei Cora » ➤
50 TELEVISORI E 25 LAVATRICI estratti a sorte ➤
DICEMBRE GRATIS ai nuovi abbonati annuali ➤
ABBONARSI OGGI a l'Unità per tutto il 1963